

SEZIONE SEMENTI DI FORAGGERE E DI TAPPETI ERBOSI

RAPPORTO DI ATTIVITA' 2011

PRODUZIONI, CONSUMI E MERCATI

Erba medica: la produzione 2011, a parte il nuovo forte aumento delle superfici, ha rispettato la media, sia nelle rese che come qualità. La Francia ed il Canada hanno avuto raccolti non buoni, a causa delle negative condizioni climatiche, e pertanto si sono fatti sentire poco sul mercato. Mentre i consumi interni sembrano in ripresa, le esportazioni continuano a tirare.

Trifoglio alessandrino: la produzione è stata scarsa anche quest'anno, a seguito della siccità primaverile e dell'abbondante piovosità durante la fase di raccolta. Quindi scarsità di prodotto e prezzi in aumento.

Trifoglio incarnato: la produzione è stata buona, ma il consumo di seme certificato si è ridotto notevolmente in conseguenza sia di una minore domanda, quanto soprattutto per la vendita di seme non certificato.

Loietto italico: mentre i consumi nazionali appaiono in diminuzione, i prezzi sono aumentati sulla scia delle maggiori quotazioni di cereali ed oleaginose.

Tappeti erbosi: l'ulteriore rallentamento dei consumi rispetto al 2010 trova giustificazione nella crisi economica in generale e del settore edilizio e delle opere pubbliche in particolare. La produzione è comunque in contrazione sia in Europa che negli USA e di conseguenza i prezzi tendono al rialzo.

LE TENDENZE DEI CONSUMI

Purtroppo i prezzi dei prodotti agricoli continuano a rimanere bassi, a parte qualche periodica fiammata, ed il settore maggiormente in sofferenza è quello dell'allevamento ovino. Di conseguenza le aspettative e le possibilità di buone vendite per le specie da foraggio non sono positive.

LE TEMATICHE AL CENTRO DELL'ATTIVITÀ DI SEZIONE

Dopo la recente sottoscrizione dell'intesa di filiera sementi con il COAMS, si è aperta la strada per arrivare a definire un accordo quadro con il contratto tipo di moltiplicazione per le foraggere, erba medica in particolare. Ricordo a questo riguardo che il confronto con il COAMS è rimasto fermo al 2007.

Nell'ambito delle consultazioni sulla direttiva foraggere svolte dalla Sezione ESA, per la Better Seed Legislation, la nostra Sezione ha condiviso l'ipotesi di sopprimere la certificazione R2 per erba medica, lupino, pisello e veccia, dopo un sufficiente periodo di adeguamento, così come di potere ridurre la facoltà germinativa minima dei trifogli. Ha inoltre ipotizzato di chiedere al Ministero l'istituzione del registro volontario per il trifoglio squaroso e di inserire questa specie tra le commerciali a livello comunitario.

Continua a restare sul tavolo la questione del divieto di scambio di sementi non certificate, destinate a paesi extra UE, tra le aziende sementiere, contenuto in una nota del 6 dicembre 2010 del Servizio fitosanitario centrale. In tale nota veniva indicato il ricorso al cartellino ufficiale grigio (sementi non definitivamente certificate) per tali scambi, strada ovviamente non praticabile. Anche l'aiuto assicurato dal Servizio fitosanitario Emilia-Romagna non ha per ora consentito di trovare una soluzione.

La componente "greening" delle proposte per la PAC post 2013, con la diversificazione delle colture ed il mantenimento dei pascoli, cui potrebbe essere legato il 30% dei pagamenti unici, insieme all'inserimento nella superficie ammissibile di tutte le coltivazioni aziendali, anche di quelle finora escluse, dovrebbero favorire il settore delle foraggere. Ricordando tuttavia l'esperienza vissuta in occasione della riforma Fischler del 2004, occorre essere molto prudenti. Infatti, le aziende specializzate nelle produzioni zootecniche subiranno comunque una contrazione degli aiuti. Dal raccolto 2012 vengono intanto soppressi gli aiuti accoppiati riservati alle colture proteiche ed alla produzione di sementi certificate di foraggere.

Va inoltre evidenziato che le politiche di incentivazione della produzione di energia da biomassa stanno ripercuotendosi negativamente sul nostro settore. La richiesta di terreni per questi fini, come anche la sola occupazione con gli impianti fotovoltaici, sottraggono spazio in larga parte prima occupato da colture foraggere, ovvero hanno spinto al rialzo i canoni di affitto mettendo in maggiore difficoltà le produzioni zootecniche.

E' invece prossimo alla conclusione l'iter di definizione dei nuovi criteri di iscrizione del sorgo al Registro nazionale, che potrebbero pertanto entrare in vigore con le semine 2013. Verranno meglio dettagliate le destinazioni d'uso, come segue: da granella, da foraggio, a uno o più sfalci, e da biomassa o energia.

*Il Presidente di Sezione
Luigi Ferri*